ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXIX - numero 50 11 Dicembre 2022

Don Alfredo Di Stefano

III DOMENICA DI AVVENTO

IL MONDO HA BISOGNO DI CREDENTI CREDIBILI

Sei tu, o ci siamo sbagliati?

Giovanni, il profeta granitico, il più grande, non capisce. Troppo diverso quel cugino di Nazaret da ciò che la gente, e lui per primo, si aspettano dal Messia. **Dov'è la scure tagliente? E il fuoco per bruciare i corrotti?**

Il dubbio, però, non toglie nulla alla grandezza di Giovanni e alla stima che Gesù ha per lui. Perché non esiste una fede che non allevi dei dubbi: **io credo e dubito al tempo stesso, e Dio gode che io mi ponga e gli ponga domande.**

Io credo e non credo, e lui si fida.

Sei tu? Ma se anche dovessi aspettare ancora, sappi che io non mi arrendo, continuerò ad attendere. La risposta di Gesù non è una affermazione assertiva, non pronuncia un "sì" o un "no", prendere o lasciare.

La sua pedagogia consiste nel far nascere in ciascuno risposte libere e coinvolgenti.

Infatti dice: **guardate, osservate, aprite lo sguardo; ascoltate, fate attenzione, tendete l'orecchio.**

Rimane la vecchia realtà, eppure nasce qualcosa di nuovo; si fa strada, dentro i vecchi discorsi, una parola ancora inaudita.

Dio crea storia partendo non da una legge, fosse pure la migliore, non da pratiche religiose, ma **dall'ascolto del dolore della gente**: ciechi, storpi, sordi, lebbrosi guariscono, ritornano uomini pieni, totali.

Dio comincia dagli ultimi. È vero, è una questione di germogli. Per qualche cieco guarito, legioni d'altri sono rimasti nella notte. È una questione di lievito, un pizzico nella pasta; eppure quei piccoli segni possono bastare a farci credere che il mondo non è un malato inguaribile.

Gesù non ha mai promesso di risolvere i problemi della terra con un pacchetto di miracoli. L'ha fatto con l'Incarnazione, perdendo se stesso in mezzo al dolore dell'uomo, intrecciando il suo respiro con il nostro. E poi ha detto: **voi farete miracoli più grandi dei miei. Se vi impastate con i dolenti della terra.** La fede è fatta di due cose: di occhi che sanno vedere il sogno di Dio, e di mani operose come quelle del contadino che aspetta il prezioso frutto della terra.

Cosa siete andati a vedere nel deserto? Un bravo oratore? Un trascinatore di folle? No, Giovanni è uno che dice ciò che è, ed è ciò che dice; in lui messaggio e messaggero coincidono.

Questo è il solo miracolo di cui la terra ha bisogno, di credenti credibili.

IL TEMPO DI AVVENTO E' PROPIZIO PER CONOSCERE LA PAROLA DI DIO

Il Tempo di Avvento in preparazione al Natale del Signore, mi sembra il momento opportuno per iniziare a conoscere, apprezzare e meditare la Sacra Scrittura.

In effetti, a Natale noi contempliamo la Parola eterna del Padre che si fa carne in Gesù Cristo.

Il Figlio di Dio è la Parola del Padre pronunciata dall'eternità ed entrata nel nostro tempo con il mistero dell'Incarnazione.

Conoscere perciò la Sacra Scrittura, la Bibbia, è fondamentale perché essa altro non ci parla se non del Cristo salvatore.

C'è un verbo, caro alle narrazioni bibliche, che può caratterizzare questo periodo**: ascoltare.**

Nella Bibbia questo verbo è usato in vari luoghi e per varie situazioni. Certamente, però, il passo di Deuteronomio 6,4 stigmatizza il significato biblico di questo verbo: **"*Ascolta, Israele, il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo*".** Si tratta della famosa preghiera dello ***shemà*** che ancora oggi i fedeli ebrei, nostri fratelli maggiori, recitano.

Nel Nuovo Testamento: Luca 8,4-21 insieme al Vangelo di Giovanni fa dell'ascolto un tema di primo piano perché solo con questo atteggiamento si può accogliere la Parola, il Verbo di Dio, che si fa uomo: ***Et Verbum caro factum est*** (Gv 1,14).

Questo atteggiamento riveste allora particolare importanza per gli autori della Bibbia e lo dovrebbe essere anche per noi oggi.

La domanda che dovremmo fare a noi stessi è se siamo veramente persone che sanno ascoltare.

Come si fa ad accogliere l'Altro se non lo si ascolta, come si fa ad essere prossimo se non ascoltiamo quanto l'altro sta condividendo?

Una condizione per ascoltare è tacere e porre attenzione se non altro per non sprecare o fare passare invano quella possibile ricchezza che ci viene offerta. Ascoltare nel silenzio di sé stessi arricchisce.

Diacono Gianni

UNA TAVOLATA SOLIDALE PER UN NATALE PIU' GENEROSO

Giovedì 1 dicembre il Gruppo di Volontariato Vincenziano ha organizzato una cena di beneficenza presso la pizzeria Aqvaliri di Isola del Liri.

L'evento ha visto la partecipazione di circa cento persone, che hanno risposto generosamente all'invito delle volontarie.

Alla presenza del Sindaco Massimiliano Quadrini, degli amministratori e del parroco don Alfredo Di Stefano, tanti benefattori hanno preso parte alla riuscita serata di beneficenza, svoltasi in un clima di cordialità solidale, permettendo alle volontarie di continuare a raggiungere i propri assistiti in occasione delle prossime festività natalizie.

A tutti i presenti, a coloro che hanno contribuito con la loro offerta, alla Pizzeria Aqvaliri per la generosa ospitalità va il ringraziamento del Gruppo di Volontariato Vincenziano, che, nella persona della Presidente Silvia Tatangelo, rinnova il legame secolare di Isola del Liri con il Volontariato a favore dei più bisognosi, secondo i dettami del fondatore S. Vincenzo de' Paoli.

A testimonianza di ciò, il Sindaco ha donato alla Presidente la ristampa del volume di Arduino Carbone *"Giustiniano Nicolucci e la sua patria"* e il folder delle emissioni filateliche su Isola del Liri.

Con lo spirito arricchito dalla presenza di tanta condivisione, il Gruppo di Volontariato Vincenziano si prepara a vivere il Santo Natale.

E lo ha fatto con un pensiero particolare ai malati durante la Santa Messa celebrata lunedi scorso da Don Alfredo nella Cappella dell'Ospedale al termine della quale è stata recitata la preghiera alla Madonna delle Farfalle e cantato il Tota Pulchra alla Vergine Immacolata.

GRAZIE DEI FIORI, segno di affetto e di riconoscenza!

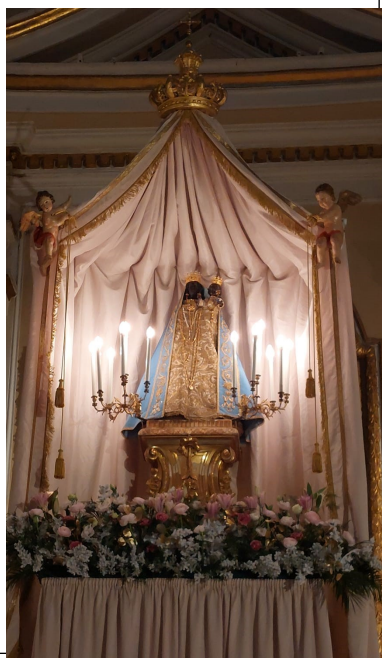
C'erano anche tanti bambini quest'anno a vedere l'"***azzeccata***" della Madonna, un rito sempre molto suggestivo che si ripete da generazioni. C'è chi ricorda che da piccoli si veniva svegliati alle tre di notte -tra il 9 e il 10 dicembre- per andare in chiesa perché "*passava*" la Madonna e in molti luoghi ancora lo fanno con tanta devozione.

IL CULTO DELLA MADONNA DI LORETO

Storica dell'arte, laureata in Lettere, indirizzo storico-artistico presso l'Università "La Sapienza" di Roma, Direttore artistico della Fondazione Umberto Mastroianni, **Lisa Della Volpe** venerdì sera ci ha deliziato con il suo "***racconto***", ampio e articolato, corredato da bellissime immagini.

Il tema era altrettanto avvincente perché abbracciava secoli di storia locale e di devozione popolare per la **Vergine lauretana nel Ducato dei Boncompagni** che, ereditato questo culto dai loro predecessori, lo trasmisero alle generazioni future, fino ad arrivare a noi, oggi.

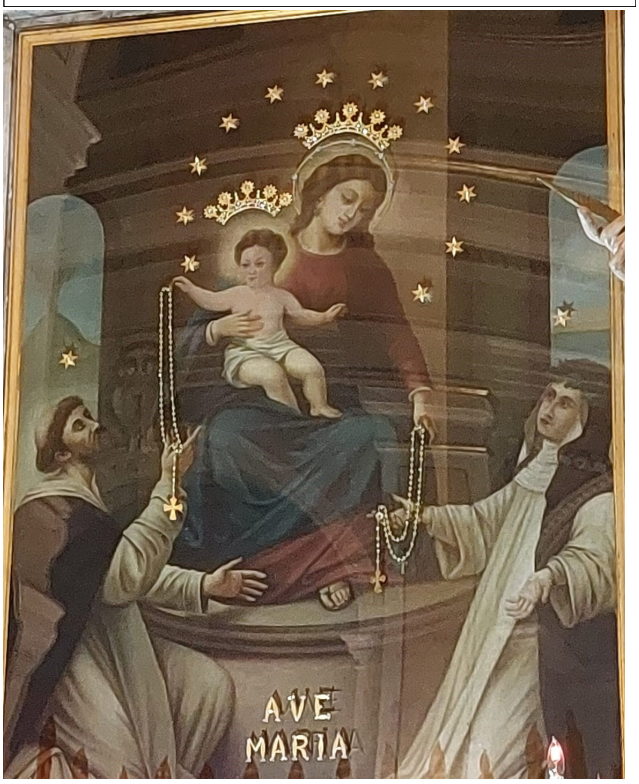
Ne è stata chiara testimonianza la presenza di Sindaci, assessori, studiosi di arte e di storia, non solo di Isola, ma anche di Arpino, Fontana Liri, Sora e paesi limitrofi.



Proposta e presentata da **Riziero Capuano**, la conferenza si è arricchita di alcuni interessanti interventi e si è conclusa con l'auspicio, già più volte lanciato da **don Alfredo,** che tanta storia sia raccolta in un libro e che stavolta i Comuni interessati possano fare '*squadra'* e pubblicarlo. Scadenza?

Il 10 dicembre del prossimo anno!

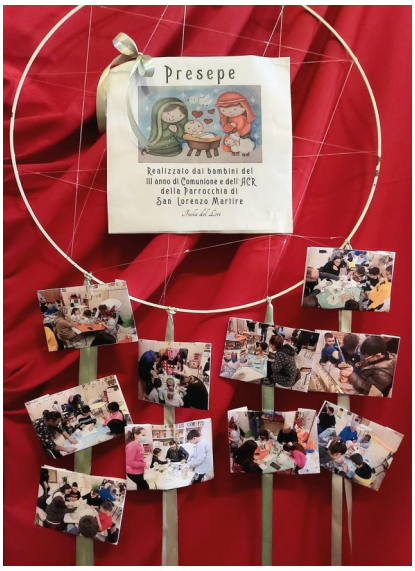
TI INCORONANO DODICI STELLE



2 diademi, 2 rosari, 14 stelle, l'aureola e la scritta di 8 caratteri sono stati realizzati in ottone con l'arte del traforo e sbalzo. Le finiture sono state ultimate con laminazione di oro a 22 carati, con un successivo trattamento antiossidante per garantire la conservazione del metallo nobile. Le pietre utilizzate per ornare il lavoro sono di zirconia cubica.

Quest'opera del maestro orafo Cristina Canori, al fine di valorizzare e rendere omaggio alla Madonna del Rosario, è offerta dalla comunità parrocchiale alle generazioni future. Chi vuole contribuire, può dedicare una stella, un grano del Rosario, una lettera dell'AVE MARIA a sé o a un suo caro.

IL PRESEPE DEI BAMBINII



Un fagiolo dopo l'altro, di forme e colori diversi e poi ceci e lenticchie, farro e mais, chicchi di riso variopinto e... tanto divertimento! Le manine dei piccoli insieme a quelle di mamma e papà hanno dato vita ai personaggi del **PRESEPE** allestito nella cappella del Battistero. Grazie ai ragazzi del III anno di Comunione e dell'ACR e grazie ai loro genitori!

AVVISI E APPUNTAMENTI

INVITO APERTO A TUTTI

OGGI, 11 DICEMBRE, alle ore 16.00 nella SALA AGAPE si terrà una LECTIO BIBLICA su Luca 1, 26-38

"L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA"

Sarà di nuovo con noi la biblista ELEONORA RAPONI
Docente di Teologia Biblica
presso la Pontificia Università "Angelicum" di Roma

MARTEDI 13 DICEMBRE - S. LUCIA
Alle ore 10.00 S. Messa nella Chiesa di S. Giuseppe

GIOVEDI 15 DICEMBRE
Alle ore 10.00 S. Messa nella Chiesa di S. Antonio

Alle ore 18.00 nella SALA AGAPE
INCONTRO SUL VANGELO

MERCOLEDI 14 DICEMBRE
Alle ore 18.30 nella SALA AGAPE
INCONTRO per gli Animatori sinodali
di S.Lorenzo, di Santopadre e di Fontana Liri
sul tema **IL CANTIERE DELLE DIACONIE**
E DELLA FORMAZIONE SPIRITUALE
con don Giuseppe Rizzo

2° Tappa del CAMMINO SINODALE in Parrocchia

Dopo l'interessante esperienza del **"Cantiere della Città"** con il Sindaco e i Consiglieri Comunali, desideriamo ora confrontarci **sul tema delle tante povertà** che affliggono il nostro territorio.

L'incontro è aperto a tutti.

DOMENICA 18 DICEMBRE
L'AZIONE CATTOLICA è IN FESTA!
Alla Messa delle 11.00
ragazzi, giovani e adulti dell' AC
rinnoveranno la loro adesione.
Seguirà un aperitivo in Sala Agape
con la consegna delle tessere

Il nostro "SI"" cambia la storia

DOMENICA 18 DICEMBRE E' LA DOMENICA DELLA CARITA'
E NOI SOTTO L'ALTARE METTIAMO UN DOLCE DI NATALE

Panettoni, Pandoro, Torroni,
ma anche susamelli, mostaccioli...
per rendere più 'DOLCE' il NATALE
di chi è solo, stanco, malato, anziano,
senza lavoro e senza gioia.